



FLC CGIL
Ravenna
federazione lavoratori
della conoscenza

...in primo piano

05/06/2023 n 20

Scuola. Equiparazione stipendiale tra precari e personale di ruolo: una vittoria della FLC CGIL

Comunicato stampa della Federazione Lavoratori della Conoscenza CGIL



Roma, 1 giugno - "Ai lavoratori della scuola con supplenza temporanea viene finalmente riconosciuta una voce stipendiale da cui fino ad oggi erano stati ingiustamente esclusi rispetto al personale di ruolo: si tratta della RPD* (retribuzione professionale docente) per il personale docente e del CIA* (compenso individuale accessorio) per il personale ATA". Lo afferma Gianna Fracassi, segretaria generale della FLC CGIL.

"L'equiparazione stipendiale tra personale precario e di ruolo è un obiettivo che la nostra organizzazione ha da sempre perseguito ritenendo inaccettabile la disparità di trattamento tra lavoratori che svolgono gli stessi compiti. Inoltre, le stesse disposizioni europee prevedono che gli assunti a tempo determinato non possono essere trattati in modo meno favorevole dei lavoratori a tempo indeterminato". Sottolinea la dirigente sindacale.

"Non a caso nelle numerose e continue vertenze legali promosse dalla FLC CGIL i giudici hanno sempre dato ragione alle precarie e ai precari della scuola, condannando l'Amministrazione a pagare agli interessati i compensi spettanti. A questa giurisprudenza consolidata si è dovuto adeguare il Ministero dell'Istruzione che ha disposto il pagamento di questo compenso per i supplenti brevi e saltuari. Ora questi lavoratori non saranno più costretti a promuovere azioni legali per vedersi riconoscere la RPD o il CIA poiché verranno riconosciuti automaticamente in busta paga. Si tratta di un

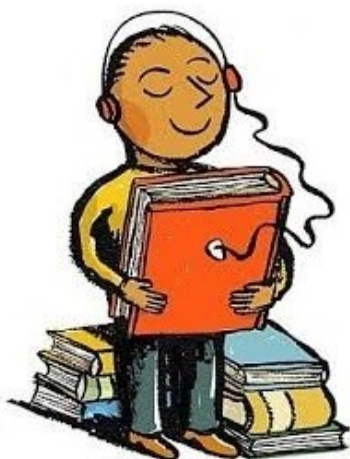
passo importante - conclude Fracassi - sulla strada della completa uguaglianza di diritti tra lavoratori di ruolo e lavoratori precari”.

*RPD per il personale docente pari a 184,50 euro mensili

*CIA per il personale Ata pari a 72,70 euro mensili per i collaboratori scolastici e 80,10 euro mensili per gli assistenti amministrativi/tecnici

VIII ciclo del TFA sostegno: la riserva per chi ha 3 anni di servizio è del 35% dei posti. Prove di accesso dal 4 al 7 luglio

Sono stati attivati 29.061 posti a livello nazionale



E' stato pubblicato il [Decreto Interministeriale 691 del 29 maggio 2023](#) che per l'accesso all'ottavo ciclo dei percorsi di specializzazione sul sostegno didattico agli alunni con disabilità per l'anno accademico 2022/2023, definisce la riserva di una quota di posti pari al 35% per i docenti sia tempo determinato che indeterminato che abbiano prestato almeno tre anni di servizio negli ultimi cinque su posto di sostegno nelle scuole del sistema nazionale di istruzione, ivi compresi le scuole paritarie e i percorsi di istruzione e formazione professionale delle regioni, e che siano in possesso del titolo di studio valido per l'insegnamento.

Il [DM 694 del 30 maggio 2023](#) definisce invece le date delle prove, i titoli di accesso e contiene

l'allegato con i posti.

Posti disponibili: i posti e le sedi autorizzate allo svolgimento dei percorsi sono 29.061 e sono indicati nell'allegata [tabella A](#)

Prove di accesso: le modalità di espletamento delle prove di accesso, costituite da un test preselettivo, una o più prove scritte ovvero pratiche e da una prova orale, sono disciplinate dal decreto ministeriale 8 febbraio 2019, n. 92, e dal decreto interministeriale 7 agosto 2020, n. 90.

Gli aspetti organizzativi e didattici dei percorsi di formazione sono disciplinati dagli atenei con propri bandi.

Per affissione all'albo sindacale

Date di svolgimento dei test preselettivi: sono fissate, per tutti gli indirizzi della specializzazione per il sostegno, per i giorni 4, 5, 6 e 7 luglio 2023, nelle modalità di seguito indicate:

•mattina del 4 luglio 2023 prove scuola dell'infanzia•

•mattina del 5 luglio 2023 prove scuola primaria;

•mattina del 6 luglio 2023 prove scuola secondaria I grado;

•mattina del 7 luglio 2023 prove scuola secondaria II grado.

I corsi dovranno concludersi entro il 30 giugno 2024.

Condizioni particolari per i candidati che non hanno potuto completare le prove causa COVID: candidati che abbiano superato la prova preselettiva del VII ciclo, ma che a causa di sottoposizione a misure sanitarie di prevenzione dal COVID-19 non abbiano potuto sostenere le ulteriori prove, saranno ammessi direttamente alla prova scritta.

I soggetti con tre anni di servizio sono esonerati dalla prova preselettiva.

Osservazioni:

I posti disponibili, pur numericamente significativi, sono inferiori rispetto all'autorizzazione complessiva del MEF il triennio 2021/24 (90 mila posti autorizzati dal MEF con nota prot. n. 5882 del 15 giugno 2021) e non corrispondono all'effettivo fabbisogno di docenti di specializzati.

Permane inoltre la consueta discrepanza tra le regioni del Sud e quelle del Nord dove, a fronte di una sempre più grave carenza di docenti specializzati, l'offerta formativa delle Università è del tutto insufficiente, evidenziando la totale assenza di una coerente pianificazione.

Come FLC CGIL riteniamo che la soluzione non possa che passare da una assunzione di responsabilità da parte dei due Ministeri coinvolti, MIM e MUR, nel chiedere e ottenere finanziamenti specifici indirizzati alle Università statali per l'attivazione dei corsi di specializzazione e, in generale, dei percorsi formativi funzionali all'accesso nella professione docente.

Decreto alluvioni: gli interventi relativi ai settori della conoscenza

Previsti specifici fondi a sostegno del personale e delle istituzioni. Le norme per garantire la regolare prosecuzione delle attività didattiche



È entrato in vigore il 2 giugno 2023 il [Decreto Legge n. 61 del 2° giugno 2023](#) relativo agli “Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023”. Il provvedimento, ai sensi delle delibere del Consiglio dei ministri del 4, del 23 e del 25 maggio 2023, riguarda i territori delle province di Reggio-Emilia, di Modena, di Bologna, di Ferrara, di Ravenna, di Forlì-Cesena, di Rimini, di Pesaro e Urbino e alcuni comuni della provincia di Firenze coinvolti nelle eccezionali avverse condizioni meteorologiche verificatesi a partire dal 1° maggio 2023. Di seguito sintetizziamo le disposizioni relative ai settori

della conoscenza.

Scuola

Fondo straordinario a sostegno della continuità didattica

Viene istituito un fondo, denominato “Fondo straordinario a sostegno della continuità didattica”, con lo stanziamento di 20 milioni di euro per l'anno 2023, finalizzato, tra l'altro, all'acquisizione

- di beni, servizi e lavori funzionali a garantire la continuità didattica e per potenziare e supportare la didattica a distanza
- di attrezzature, arredi, servizi di pulizia, interventi urgenti di ripristino degli spazi interni ed esterni, servizi di trasporto sostitutivo temporaneo, locazione di spazi e noleggio di strutture temporanee.

Il riparto delle risorse tra le istituzioni scolastiche interessate dall'emergenza, è definito con decreto del Ministro dell'istruzione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

Attività didattiche e validità dell'anno scolastico

Con una o più ordinanze del Ministero dell'istruzione possono essere adottate, specifiche misure volte

- ad autorizzare lo svolgimento a distanza delle attività didattiche e delle sedute degli organi collegiali delle istituzioni scolastiche ed educative di ogni grado
- ad assicurare la validità dell'anno scolastico 2022/2023 degli studenti dei territori interessati dagli eventi alluvionali verificatisi a decorrere dal 1° maggio 2023, anche in relazione alla valutazione degli alunni e degli studenti e allo svolgimento degli esami di Stato conclusivi del primo e del secondo ciclo di istruzione.

Deroghe alle procedure di acquisizione dei beni, servizi e lavori

Fino al 31 agosto 2023, le istituzioni scolastiche interessate procedono all'acquisizione dei beni, servizi e lavori di qualsiasi importo, operando in deroga ad ogni disposizione di legge diversa da quella penale, fatto salvo

- il rispetto delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159
- dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea.

Le istituzioni scolastiche possono derogare all'utilizzo di strumenti di cui

- all'articolo 1, commi 449 della legge 296/06 (convezioni quadro)
- all'articolo 1, comma 450, della legge 296/06 (ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario),
- all'articolo 1, comma 583, della legge 160/19 (obbligo ad approvvigionarsi attraverso gli accordi quadro stipulati dalla Consip Spa o il sistema dinamico di acquisizione realizzato e gestito dalla Consip Spa)
- all'articolo 1, comma 512, della legge 208/15 (acquisti di beni e servizi informatici e di connettività tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa o dei soggetti aggregatori per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti)

Università

Disposizioni finalizzate a garantire la regolare prosecuzione delle attività didattiche e curriculari e lo svolgimento degli esami di profitto e di laurea per gli anni accademici 2021/2022 e 2022/2023

Le università che hanno sede nei territori interessati dagli eventi alluvionali, anche in deroga rispetto alle disposizioni vigenti in materia di accreditamento dei corsi di studio, possono svolgere attività didattiche ed esami con modalità a distanza, prestando particolare attenzione alle esigenze degli studenti con disabilità.

Le istituzioni, laddove ritenuto necessario e in ogni caso individuandone le relative modalità, assicurano

il recupero delle attività didattiche, formative e curricolari, ovvero di ogni altra prova o verifica, anche intermedia, che risultino funzionali al completamento del percorso didattico.

Esonero dal pagamento dei contributi o delle tasse di iscrizione degli studenti

Sono esonerati dal pagamento dei contributi universitari o delle tasse di iscrizione previsti per l'anno accademico 2022/2023, escluse la tassa regionale per il diritto allo studio universitario e l'imposta di bollo, gli studenti che

- alla data del 1° maggio 2023 risultino residenti o domiciliati nei territori indicati nell'allegato al decreto;
- siano regolarmente iscritti ad un corso di laurea, laurea magistrale.

Risorse per l'acquisto da parte degli studenti di attrezzature informatiche, software e strumentazioni

Con decreto del Ministro dell'università e della ricerca per il 2023 è ripartita la somma di 10 milioni di euro tra le Università collocate nei territori colpiti dagli eccezionali eventi meteorologici, che hanno subito la perdita e il danneggiamento delle strumentazioni e attrezzature personali di studio e ricerca. Le risorse sono ripartite in proporzione al peso dei costi standard di formazione utilizzato ai fini della assegnazione della quota base attribuita con il Fondo per il Finanziamento Ordinario. Le eventuali somme attribuite e non assegnate restano nella disponibilità delle Università per l'acquisto di beni e servizi per la didattica. Le risorse sono prelevate dal "Fondo italiano per la scienza" di cui all'art. 61 del decreto legge 73/21.

Incremento del Fondo per il Finanziamento Ordinario attribuita all'Università degli studi di Bologna

La quota del FFO attribuita all'Università degli studi di Bologna è incrementata, per l'anno 2023 di 3,5 milioni di euro, al fine di:

- istituire un fondo di solidarietà da ripartire tra il personale dipendente, nonché in favore di professori e di ricercatori, anche a tempo determinato in servizio presso le diverse sedi dell'Ateneo, residenti o domiciliati in uno dei Comuni compresi nei territori indicati nell'allegato al decreto;
- erogare contributi destinati a sostenere interventi manutentivi straordinari per il ripristino delle funzionalità logistiche e strumentali delle sedi collocate nei territori interessati dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023.

I contributi e le provvidenze erogate non rappresentano reddito da lavoro dipendente e devono intendersi aggiuntive rispetto a quelle già destinate alle ordinarie misure sul welfare integrativo, senza effetti sui fondi per il trattamento accessorio.

AFAM

Disposizioni finalizzate a garantire la regolare prosecuzione delle attività didattiche e curriculari e lo svolgimento degli esami di profitto e di laurea per gli anni accademici 2021/2022 e 2022/2023

Le istituzioni di alta formazione artistica musicale e coreutica che hanno sede nei territori interessati dagli eventi alluvionali, anche in deroga rispetto alle disposizioni vigenti in materia di accreditamento dei corsi di studio, possono svolgere attività didattiche ed esami con modalità a distanza, prestando particolare attenzione alle esigenze degli studenti con disabilità. Le istituzioni, laddove ritenuto necessario e in ogni caso individuandone le relative modalità, assicurano il recupero delle attività didattiche, formative e curriculari, ovvero di ogni altra prova o verifica, anche intermedia, che risultino funzionali al completamento del percorso didattico.

Esonero dal pagamento dei contributi o delle tasse di iscrizione degli studenti

Sono esonerati dal pagamento dei contributi universitari o delle tasse di iscrizione previsti per l'anno accademico 2022/2023, escluse la tassa regionale per il diritto allo studio universitario e l'imposta di bollo, gli studenti che

- alla data del 1° maggio 2023 risultino residenti o domiciliati nel territorio dei Comuni indicati nell'allegato al decreto
- siano regolarmente iscritti ai corsi di primo o di secondo livello.

Risorse per l'acquisto da parte degli studenti di attrezzature informatiche, software e strumentazioni

Nello stato di previsione del Ministero dell'università e della ricerca, è istituito un Fondo con una dotazione di 2 milioni di euro nell'anno 2023. Finalizzato a dare sostegno agli studenti iscritti presso le Istituzioni statali di alta formazione artistica, musicale e coreutica, che a seguito degli eventi alluvionali hanno subito la perdita e il danneggiamento delle strumentazioni e attrezzature personali di studio e ricerca, Le risorse sono ripartite con apposito decreto del Ministro dell'università e della ricerca tra le Istituzioni statali AFAM. Le risorse sono prelevate dal "Fondo italiano per la scienza" di cui all'art. 61 del decreto legge 73/21.

Fondo per sostenere il personale e le istituzioni AFAM

Istituito un fondo, per il 2023, pari a 3,5 milioni di euro, destinato, previa ripartizione,

- al personale docente e tecnico-amministrativo, anche a tempo determinato, in servizio presso le Istituzioni statali di alta formazione artistica musicale e coreutica che hanno sede presso i territori coinvolti negli eventi meteorologici o residente o domiciliato in uno dei territori dei Comuni dei medesimi territori
- o all'erogazione di contributi destinati a sostenere interventi manutentivi straordinari per il ripristino delle funzionalità logistiche e strumentali degli immobili delle medesime istituzioni.

Con decreto del Ministro dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono stabiliti i criteri e le modalità di riparto del fondo. I contributi e le provvidenze erogate non rappresentano reddito da lavoro dipendente e devono intendersi aggiuntive rispetto a quelle già destinate alle ordinarie misure sul welfare integrativo, senza effetti sui fondi per il trattamento accessorio.